



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE

Ai gestori delle scuole primarie e dell'infanzia paritarie
e non paritarie della Campania

Ai gestori degli istituti di istruzione secondaria di I e II grado paritari
e non paritari della Campania

Ai dirigenti degli Uffici di Ambito Territoriale
dell'USR per la Campania

**Oggetto: richiesta riconoscimento parità scolastica a.s. 2025/2026 – disposizioni applicative
– scadenza 31 marzo 2025**

Con la presente si forniscono disposizioni per la presentazione delle istanze di riconoscimento della parità scolastica con decorrenza dall'a.s. 2025/2026.

a) Presentazione dell'istanza di riconoscimento della parità

L'istanza di riconoscimento della parità scolastica è presentata dal gestore persona fisica o dal legale rappresentante, in caso di ente pubblico o privato. Tali soggetti devono essere in possesso dei requisiti di cui al successivo punto b).

È possibile richiedere la parità solo per le scuole che corrispondono agli ordinamenti generali dell'istruzione e presentano i requisiti richiesti dalla legge 10 marzo 2000 n. 62, nonché dai decreti ministeriali n. 267/2007 e n. 83/2008 e ss.mm.ii.

La domanda di riconoscimento può essere inoltrata:

- per scuole già funzionanti in regime di parità scolastica, che intendano attivare ulteriori ordini e gradi di istruzione, ovvero, per quanto concerne la scuola secondaria di II grado, ulteriori indirizzi di studio e/o nuove articolazioni annesse ad un corso di studio già funzionante in regime di parità scolastica, ai sensi del vigente ordinamento;
- per le scuole dell'infanzia, la cui parità scolastica può essere riconosciuta a singole sezioni;
- per scuole già funzionanti che hanno avuto il riconoscimento dello *status* di scuola non paritaria ed iscritte nel relativo elenco regionale;
- per scuole di nuova istituzione, che attiveranno il funzionamento dall'a.s. 2025/2026.

Il funzionamento, fatta eccezione per la scuola dell'infanzia, deve essere attivo con corsi completi o, a partire dalla prima classe, in vista dell'istituzione dell'intero corso.

b) Soggetti legittimati, modalità e termini di presentazione dell'istanza di riconoscimento della parità scolastica

Il gestore persona fisica o il legale rappresentante di ente pubblico o privato deve essere in

possesso dei requisiti previsti dall'art. 353 del d. lgs 16 aprile 1994 n. 297, richiamato all'art. 1, punto 3, del d.m. n. 267/2007 e, in particolare:

- essere cittadino italiano;
- aver compiuto il trentesimo anno di età;
- essere in possesso dei necessari requisiti professionali e morali.

È fatta salva l'applicazione della normativa sull'equiparazione ai cittadini ed enti italiani, per quanto concerne l'apertura e la gestione di istituzioni scolastiche, dei cittadini ed enti degli Stati membri dell'Unione Europea.

L'istanza, indirizzata al Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania, Via Ponte della Maddalena n. 55, 80142 - Napoli dovrà essere trasmessa, completa di tutti gli allegati e della documentazione richiesta, **esclusivamente** tramite PEC all'indirizzo drca@postacert.istruzione.it. Ogni altra modalità di trasmissione sarà ritenuta **irricevibile**.

Il termine di presentazione della richiesta di parità per l'a. s. 2025/2026 nelle modalità descritte è fissato **improrogabilmente al 31 marzo 2025**, a pena di esclusione.

Tutti i requisiti richiesti per il riconoscimento della parità devono essere posseduti alla data di scadenza del presente dispositivo, pertanto entro e non oltre il 31 marzo 2025.

Per la presentazione della richiesta di riconoscimento della parità scolastica, si allegano alla presente i **modelli A, B, C**; per presenze in sede pari o inferiori alle 100 unità, si allega **modello D**.

La richiesta, come le **dichiarazioni** sul possesso dei requisiti previsti dalla legge n. 62/2000 e richiamati dal d.m. n. 267/2007 e dal d.m. n. 83/2008, dovranno recare la firma autografa del gestore/rappresentante legale, per esteso e chiaramente leggibile o firma digitale dello stesso.

c) Atti e documenti che devono essere allegati all'istanza a pena di esclusione:

➤ **Documentazione relativa all'ente gestore:**

- se il gestore è persona giuridica, società, associazione, fondazione o altro ente: copia dell'atto costitutivo e dello statuto debitamente registrati all'Agenzia delle Entrate competente per territorio, certificato della C.C.I.A.A. aggiornato di data non anteriore a tre mesi;
- se il gestore è un ente ecclesiastico: certificato della Prefettura o della Cancelleria del Tribunale attestante l'esistenza dell'ente e il nominativo del legale rappresentante, nulla osta della competente autorità ecclesiastica alla richiesta di parità;
- se il gestore è un ente pubblico territoriale (Regione, Provincia/Città metropolitana, Comune): copia dell'atto deliberativo relativo alla richiesta di parità, adottato secondo il rispettivo ordinamento.

➤ **Documentazione relativa al soggetto gestore persona fisica o al legale rappresentante in caso di società, ente ecclesiastico, ente locale:**

- dichiarazioni attestanti il possesso dei requisiti previsti dalla legge 62/2000 e richiamati dal d.m. 267/2007 e dal d.m. 83/2008 e ss.mm.ii.

In particolare:

- dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante nascita, residenza, cittadinanza, godimento dei diritti civili e politici, assenza di carichi penali pendenti o di condanne passate in giudicato e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa, di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali, di non essere pubblico dipendente ai sensi degli art. 46 e 47 del d.P.R. n. 445/2000 (**modello B**);
- dichiarazione sostitutiva ai sensi degli art. 46 e 47 del d.P.R. n. 445/2000 avente ad oggetto l'eventuale gestione di scuole non paritarie nonché l'eventuale comunanza di interessi con scuole non paritarie o con corsi di preparazione gestita da altri soggetti (**modello C**);
- fotocopia a colori e chiaramente leggibile del **documento di identità** fronte/retro in corso di validità del Legale Rappresentante o del Gestore persona fisica;
- copia del documento di attribuzione del **codice fiscale**;
- **curriculum vitae** datato e sottoscritto con firma autografa (o digitale) ai sensi del d.P.R. n. 445/2000 e recante autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi della normativa vigente.

Il gestore o il rappresentante legale devono, altresì, fornire dichiarazione sostitutiva di atto notorio datata e sottoscritta con firma autografa o digitale indicante **il nominativo, i dati anagrafici, i titoli di studio, culturali e professionali del Coordinatore delle attività educative e didattiche** (modello C).

➤ **Documentazione relativa ai locali scolastici:**

- **Titolo di disponibilità dei locali** (proprietà, contratto di locazione, comodato d'uso o altro titolo giuridico in corso di validità, tale da garantire un godimento stabile dei locali) con indicazione della durata nonché dei dati catastali (con specifica di tutti i subalterni) dell'intera sede scolastica. Si rammenta che i contratti devono essere obbligatoriamente registrati presso l'Agenzia delle Entrate competente per territorio ed è quindi indispensabile inoltrare evidenza della suddetta registrazione;
- **Certificazione di idoneità igienico-sanitaria** dei locali rilasciata dalla competente ASL territoriale che attesti il numero massimo di alunni accoglibili per aula aggiornata e corrispondente all'attuale distribuzione degli ambienti scolastici così come rappresentati nella planimetria giurata.
Si ricorda che, in caso di utilizzo di locali interrati o seminterrati, occorre trasmettere specifica autorizzazione in deroga ai sensi dell'art. 65 del d.lgs. 81/2008;
- **Agibilità dei locali** dalla quale si evinca la destinazione d'uso dell'immobile; essa può essere attestata attraverso:
 1. **Certificato di agibilità** rilasciato dall'Ente Locale, nel quale sia esplicitamente indicato se - e con quali eventuali limitazioni - i locali nel loro complesso e nella specifica destinazione di ciascun ambiente siano utilizzabili per uso scuola.
Allo stesso va allegata dichiarazione resa ai sensi del d.P.R. n. 445/2000, in cui il proprietario dell'immobile dichiara che lo stesso non ha subito modifiche tali da determinare la necessità di aggiornamento della certificazione di agibilità ai sensi della normativa vigente;
 2. **Segnalazione Certificata di Agibilità** ai sensi del Titolo III del d.P.R. 6 giugno

2001, n. 380, così come modificato dal d. lgs. n. 222/2016.

Alla stessa va allegata dichiarazione resa ai sensi del d.P.R. n. 445/2000 in cui il proprietario dell'immobile attesti che è intervenuto il silenzio-assenso da parte dell'organo competente;

3. **Perizia tecnica** (redatta, sottoscritta con firma autografa ed asseverata con giuramento c/o tribunale o giudice di pace, da un tecnico abilitato ed iscritto ad albo professionale) di *sussistenza delle condizioni di sicurezza, igiene, salubrità, risparmio energetico degli edifici e degli impianti negli stessi installati, nonché idoneità statica dei locali per l'uso in oggetto, valutati secondo quanto dispone la normativa vigente.*
- Dichiarazione resa ai sensi del d.P.R. n. 445/2000 dal proprietario della struttura ospitante i locali scolastici con cui si precisi, per ogni subalterno, lo specifico titolo abilitativo (es. piano primo: dati catastali - foglio, particella e subalterno - titolo abilitativo: Permesso di costruire n. ____del____), con annessa allegazione della documentazione inerente all'**idoneità strutturale** dell'opera (collaudo, certificato di idoneità statica);
- Dichiarazione resa ai sensi del d.P.R. n. 445/2000 di assenza di procedimenti in corso per il rilascio di **permessi in sanatoria pendenti**, relativi all'edificio in cui sono ubicati i locali scolastici o a parte di essi (**modello C**);
- **Planimetria** (redatta, sottoscritta con firma autografa da un tecnico abilitato ed iscritto ad albo professionale, asseverata con giuramento c/o tribunale o giudice di pace) riportante la superficie netta, altezza (specificando in maniera chiara eventuali differenze di altezza tra ambienti), volume netto e destinazione d'uso di ciascun ambiente specificamente numerato; individuazione dei locali (aule, laboratori, palestra, presidenza, biblioteca, sala professori, servizi igienici per persone con disabilità, etc.) con indicazione della capienza massima di persone in ciascuno di essi, gli eventuali impianti tecnologici esistenti nonché i servizi eventualmente in comune con altri tipi di scuola.
Nella suddetta planimetria vanno indicate in modo inequivocabile, altresì, le modalità di accesso all'edificio, tali da favorire il superamento delle barriere architettoniche (ascensori, montascale e rampe), fornendo prova documentata degli stessi (ad esempio, nell'ipotesi di ascensore occorre trasmettere libretto di manutenzione e certificazione di installazione);
- **Visura catastale** aggiornata dalla quale si evinca la categoria dei locali, idonea all'uso scolastico;
- **Documentazione inerente alla conformità dell'edificio scolastico alle prescrizioni vigenti in materia di sicurezza antincendio** (d.m. 26 agosto 1992, d. lgs 81/08, d.P.R. n. 151/2011 e ss.mm. e ii.).

In considerazione del numero complessivo della **popolazione scolastica, incluso il personale docente e non docente**, occorre allegare:

- a) Per più di 300 persone presenti - categoria C: CPI - certificato di prevenzione incendi rilasciato dal comando dei Vigili del Fuoco;
- b) Per presenze superiori alle 100 unità e fino a 300 - categorie A e B: SCIA – Segnalazione Certificata di Inizio Attività antincendio;
- c) Per presenze pari o inferiori alle 100 unità: dichiarazione sostitutiva di atto notorio

firmata dal Legale Rappresentante compilata secondo il **modello D**;

- **Certificazioni concernenti gli impianti:** dichiarazioni di conformità degli impianti idraulico, elettrico, di riscaldamento/raffrescamento; tali dichiarazioni dovranno essere corredate di visura camerale aggiornata della ditta installatrice (non antecedente 6 mesi) e di carta di identità leggibile fronte/retro del titolare della stessa; scaduta la validità della visura (6 mesi) l'installatore potrà auto-certificare la situazione non variata secondo quanto previsto dal d.P.R. n. 445/2000;
- verifica/conformità e verbale dell'impianto elettrico di **messa a terra** corredati di visura camerale aggiornata della ditta installatrice (non antecedente 6 mesi) e di copia leggibile fronte/retro del documento di identità del titolare.
In caso di nuovo impianto di messa a terra: denuncia di installazione ai competenti organi di vigilanza territorialmente competenti entro il termine di trenta giorni dalla messa in esercizio dell'impianto ai sensi della normativa vigente;
- valutazione del rischio da **scariche atmosferiche** datata e sottoscritta da tecnico abilitato con copia fronte/retro del documento di identità del dichiarante;
- copia del **contratto di manutenzione estintori ed impianti antincendio** datato e sottoscritto dai contraenti, dal quale si evincano i nominativi dei legali rappresentanti stipulanti e l'indirizzo della sede operativa della scuola;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio firmata dal Gestore o dal Rappresentante legale (**modello C**) **che agli atti della scuola sono presenti il Documento Valutazione dei Rischi ai sensi del d. lgs n. 81/2008 e la nomina del Responsabile della Sicurezza;** nella dichiarazione, vanno specificati:
 - a) il nominativo del Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione;
 - b) i titoli di formazione specifica posseduti (con specifica della durata e date di conseguimento);
- elenco arredi principali di ciascun locale scolastico, come numerato nella pianta planimetrica e degli spazi esterni, le attrezzature, i sussidi, i laboratori, la palestra unitamente alla dichiarazione sostitutiva di atto notorio firmata dal gestore o dal rappresentante legale e datata recante altresì attestazione di idoneità degli stessi ad assicurare l'espletamento delle attività didattiche previste dagli ordinamenti vigenti (**modello C**);
- in caso di scuola che intenda fornire il servizio mensa, **autorizzazione igienico-sanitaria rilasciata dal Comune** (ex d.P.R. n. 327/80) o dall'ASL competente per territorio al funzionamento della cucina per la preparazione dei cibi oppure SCIA sanitaria registrata all'ASL ai sensi del Regolamento (CE) n. 852/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari o, in alternativa, contratto sottoscritto, datato e registrato **con ditta esterna autorizzata per la fornitura di catering per servizio mensa scolastica e trasporto**; in questo caso allegare: autorizzazione igienico sanitaria che attesti che i locali scolastici sono agibili per la somministrazione, visura camerale della ditta esterna dalla quale emerga la specifica attività di **catering-mensa scolastica** e relativa documentazione ASL (registrazione ai sensi del Regolamento (CE) n. 852/2004 e autorizzazione relativa al sistema HACCP);
- in caso di gestore che richieda l'attivazione di un Istituto professionale per l'enogastronomia ed ospitalità alberghiera, autorizzazione del Comune o dell'ASL competente al funzionamento della cucina per la preparazione dei cibi o SCIA sanitaria

registrata all'ASL, ai sensi del Regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari.

➤ **Documentazione relativa all'attività didattica dell'istituzione scolastica:**

- Progetto Educativo della scuola [**PE**] adottato in armonia con i principi fondamentali della Costituzione;
- Linee essenziali del Piano Triennale dell'Offerta Formativa [**PTOF**] elaborato in conformità agli ordinamenti vigenti, corredato di **prospetti relativi al calendario scolastico e al quadro orario settimanale e annuale** delle discipline;
- **Prospetto con l'indicazione del numero delle classi costituite e del numero dei rispettivi alunni per le scuole primarie e secondarie di I e II grado**, con specifica indicazione del numero di alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 104/92 ai fini dell'inclusione scolastica, corredato di dichiarazione sostitutiva di atto notorio firmata dal gestore o dal rappresentante legale che attesti che gli allievi non sono di età inferiore a quella prevista dai vigenti ordinamenti scolastici (**modello C**);
- **prospetto con l'indicazione del numero degli alunni iscritti a ciascuna sezione per la scuola dell'infanzia**, con specifica indicazione del numero di alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 104/92 ai fini dell'inclusione scolastica, corredato di dichiarazione sostitutiva di atto notorio firmata dal gestore o dal rappresentante legale che attesti che gli allievi non sono di età inferiore a quella prevista dai vigenti ordinamenti scolastici ed illustri i criteri di formazione/composizione delle sezioni (**modello C**);
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio firmata dal Gestore o dal Legale Rappresentante che impegni la scuola a rispettare le disposizioni in ordine alla costituzione di corsi completi, o, a partire dalla prima classe, in ordine all'istituzione dell'intero corso (**modello C**);
- le domande di parità relative al Liceo Musicale e Coreutico devono essere corredate delle copie delle convenzioni stipulate – rispettivamente - con i Conservatori e le Accademie di Danza;
- le domande di parità relative al Liceo scientifico – indirizzo sportivo, devono essere corredate delle copie delle convenzioni stipulate con i comitati regionali del CONI e del CIP;
- le domande di parità relative agli istituti agrari devono comprovare la disponibilità di una azienda agraria annessa all'istituto o essere corredate di apposita convenzione con azienda agraria sita nello stesso Comune o Comune viciniore della scuola richiedente la parità.

Si rappresenta che, in caso si intenda chiedere il riconoscimento di parità per un indirizzo di scuola secondaria di II grado, la struttura dovrà presentare **la disponibilità di laboratori nel numero e con le attrezzature richieste** per le attività didattiche dell'intero corso di studi nonché disponibilità del locale palestra (**modello C**).

Si rammenta, altresì, che le istanze di parità relative agli istituti professionali, nonché i relativi piani di studio, devono essere conformi a quanto previsto dal d. lgs 13 aprile 2017, n. 61 e ss.mm.ii.

➤ Azioni a tutela del benessere e della salute degli alunni

Ai sensi dell'art.1 comma 3 della legge n. 62/2000, *“Le scuole paritarie, svolgendo un servizio pubblico, accolgono chiunque, accettandone il progetto educativo, richieda di iscriversi, compresi gli alunni e gli studenti con handicap”*.

Nell'ipotesi in cui siano presenti alunni con accertata condizione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica ai sensi della legge n. 104/1992, l'istituzione scolastica deve assicurare loro le tutele previste dalla normativa vigente in materia di inclusione e per ogni studente garantire la compilazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) ai sensi della suddetta legge e del d. lgs. n. 66/2017 e ss.mm.ii. Il PEI è elaborato ed approvato dal Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione (GLO), in via provvisoria entro giugno e, in via definitiva, non oltre il mese di ottobre ai sensi del decreto interministeriale 29 dicembre 2020 n. 182 e ss.mm.ii.

Il PEI è redatto a partire dalla scuola dell'infanzia ed è aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona.

Nel caso di alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), la scuola deve procedere alla compilazione, per ogni studente, del Piano Didattico Personalizzato (PDP) nel rispetto della legge n. 170/2010, della Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 e della C.M. n. 8 del 6 marzo 2013 e ss.mm.ii. Il PDP deve essere approvato dal consiglio di classe.

Inoltre, sia il Progetto Educativo dell'Istituzione scolastica (PE) sia le linee di indirizzo del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) devono contemplare le specifiche misure adottate dalla scuola ai fini della realizzazione dell'inclusione scolastica.

Gli alunni ospedalizzati possono usufruire del servizio Scuola in Ospedale, ai sensi del d.m. n. 461 del 6 giugno 2019.

Ai sensi della legge n. 71/2017 e ss.mm.ii., recante *“Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo”*, sia le linee di indirizzo del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) che il Patto di Corresponsabilità devono contemplare misure dedicate alla prevenzione del bullismo e del cyberbullismo.

A tal fine si richiama l'osservanza degli adempimenti previsti ai sensi della legge n. 70 del 17/05/2024 e delle relative disposizioni ministeriali prot. AOODGSIP n. 121 del 20/01/2025.

* * *

Le istanze di riconoscimento della parità presentate con modalità diverse da quelle indicate nella presente nota e oltre il termine perentorio del 31 marzo 2025 saranno dichiarate irricevibili. Al fine di consentire una più agevole attività istruttoria, si richiede la trasmissione degli allegati in file singoli debitamente denominati e numerati.

Si precisa, altresì, che la predetta istanza, da presentare entro il 31 marzo 2025, **deve essere trasmessa completa di tutta la documentazione sopra specificata**; in caso di documentazione incompleta o non conforme alle disposizioni impartite con la presente e, dunque, in presenza di mere irregolarità formali, l'Ufficio inviterà gli interessati a sanare l'irregolarità riscontrata.

In mancanza di sanatoria nei termini assegnati, l'istanza di riconoscimento della parità sarà respinta. Entro il **30 giugno 2025**, l'Ufficio pubblicherà sul proprio sito i decreti di riconoscimento e di diniego della parità. Il riconoscimento della parità avrà effetto dal 1° settembre 2025.

IL DIRETTORE GENERALE

Ufficio IV

Allegati: Modelli A – B – C – D

Ettore ACERRA